

AMBIENTE. VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Gran Paradiso e Mont Avic uniti dal progetto Giroparchi

Serie di interventi
per migliorare
gli itinerari
più suggestivi

JOËLLE CUNÉAZ
COGNE

Il ritracciamento del sentiero per il rifugio Vittorio Sella, la valorizzazione del prato di Sant'Orso con installazioni multimediali che ne raccontino le evoluzioni storica e stagionale, la trasformazione in museo-ricovero della casermetta del col Fenêtre, suggestivo corridoio tra i parchi Gran Paradiso e Mont Avic, e la creazione di un sentiero-natura sulla torbiera di Praz-supia. Sono i 4 «punti Cogne» previsti da Giroparchi, ai quali si aggiungono interventi minori lungo gli itinerari per la Grivola, l'alpe Herbetet e il colle Invergneux.

Giroparchi coinvolge 15 Comuni (9 valdostani e 6 piemontesi) e le aree protette del Gran Paradiso e del Mont Avic. La spesa per la realizzazione degli anelli del percorso naturalistico è di 5 milioni 300 mila euro, finanziati per il 70 per cento dal Fas-Fondo per le aree sottoutilizzate, per il 20 dal Servizio aree protette dell'assessorato regionale Risorse naturali (capofila del progetto) e per il 10 dai Comuni. La fase progettuale scade il



Il progetto Giroparchi coinvolge 15 paesi di Piemonte e Valle d'Aosta

31 dicembre e le azioni, distribuite su 5 anni, saranno coordinate dal Servizio sentieristica regionale. «L'iniziativa - ha spiegato Luisa Vuillermoz, direttore di Fondation Grand Paradis, soggetto che ha il compito di attuare Giroparchi - concretizza la naturale vocazione turistica dei territori coinvolti. La sola promozione del percorso a livello internazionale costerà 450 mila euro».

Integrazione delle aree protette e loro sviluppo socio-economico: questi gli obiettivi di Giroparchi. La bozza è stata presentata ai residenti nei comuni interessati per stimolare concertazione e suggerimenti. La carenza, a Cogne, di vie ferrate è stata evidenziata dall'albergatrice Laura Roulet. «Un percorso attrezzato sulla Punta Fenilia, abbinato alla salita al Gran Crot in funivia, è oggetto di studio - ha risposto l'assessore comunale al Turismo Enrico Cava-gnet -. Giroparchi potrebbe dare il la a ulteriori interventi, per fare di Cogne la perla alpina del trekking naturalistico». L'idea di valorizzare il prato di Sant'Orso ha convinto il presidente del Consorzio operatori turistici Filippo Gérard: «E' un simbolo quasi sacro per i cogneins, un prezioso biglietto da visita - ha detto -. Dispiace che sia scambiato per una spiaggia, un campo da calcio o un'autostrada. Più che per le installazioni multimediali, dalla manutenzione onerosa, opterei per immagini con cornici in ferro battuto».